IL CHIODO

n. 386

Anno 28 – 15 maggio 2025
Periodico di
Mondo Rangers e Millemani
Spedizione in a.p. art.2 CO 20/C L 662/96
Direzione Comm. Genova

“L’ultimo grande insegnamento”

di Padre Modesto Paris.

Ricordo che ero piccolo e una sera con papà sono andato in una famiglia perché era mancata una mezza parente e mi sono trovato in cucina quattro uomini che giocavano a briscola, sulla tavola c’erano vino, salame e pane e oggi li trovo davanti al mio “capezzale”, inchinati con devozione. Qualcuno mette i gomiti sulle gambe e si copre la faccia davanti al cellulare: silenzio di tomba. Sono stato ricoverato per il respiro e panico tanto che ho chiuso il mio cellulare e, dopo 4 giorni, ieri, uno di mosaico mi ha letto con il suo cellulare alcuni messaggi, commenti sul mio articolo; ma dopo l’ottavo commento non ho più retto. Ora si decide per il secondo buco, il primo mi ha tolto la forchetta, questo mi toglierà la maschera da astronauta. In questi giorni mi viene in mente San Paolo *‹‹…ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede…››*. Per ora caro Paolo, tolgo *‹‹ho terminato››* perché non solo mi muovo sulla BCS ma perché è scoppiato un mondo di persone di cui sento la presenza con mille gesti che mi fanno volare. Altra sorpresa sono stati i vari primari dei “tre”: Nemo, Hospice e Villa Scassi. Aggiungo San Martino, tutti in cordata per il mio caso. Mi fa sempre paura il gioco al massacro, sulla sanità perché ho trovato in tutti una capacità di lavorare con specialità dove il fine è il bene del malato. Questo fa bene al corpo e allo spirito. Altro volo è verso Rumo di oltre 150, da tutti i gruppi. Si inizierà il 28 aprile con la conferenza sulla SLA guidata dal Dott. Zuccarino e dalla Dott.ssa Vignolo, della NEMO, invitati dal sindaco di Rumo per continuare la raccolta per la SLA. E poi da sabato, arrivano tutti gli altri con flatting, zappe, scope, detersivi per fare bella la nostra casa. Prenderanno il volo l’orto e i geranei. Metteranno una telecamera per farmi vedere la casa direttamente dalla mia camera, dalla TV.

La mia presenza, sarà ancora più forte perché sento già il “come stai Modi”.

Una prova per la fondazione P. Modesto: il campo Sogno, che metterà tante ali per volare alto. Vedo anche che il lavorare insieme porterà una carica speciale sia a Spoleto che a Collegno, a Sestri e alla Madonnetta. Saremo accolti con i canederli dell’associazione Millemani Trentino. Ci sarà anche la presenza dei tre o quattro bambini che ho sognato nel 2046, nel capitolo “Ho fatto un sogno”, nel mio ultimo libro “Pensieri dal futuro”.

Ora tutti parlano di gruppi da fondare per noi Rangers e Millemani e tutto questo perché è da anni che lavoriamo con i ragazzi Rangers e con le famiglie di Millemani. Mi ha fatto sorpresa un parroco: ha appeso un manifesto in cui compariva la frase "Chiesa chiusa per mancanza di fedeli". Noi dobbiamo scrivere più volte di portarci la sedia o arrivano i vigili per farci spegnere le casse nelle feste del volontariato, in piazza. Altro capitolo sono stati i miei fratelli, tutti. Si è ricreata la gioia di stare insieme come da piccoli. Rumo – Genova si accorcia sempre di più. Ora, con il buco, ho necessità di stare solo: io che nella vita, ho chiesto di passarmi la traduzione di greco alla maturità, nel lontano 1978. Ora devo dipendere anche dal pappagallo: dà energia la corsa per starmi vicino. Anche la comunità della Madonnetta, con P. Angelo in prima fila. Il ritorno a Genova di P. Angelo nel momento in cui mi sono sentito male: un altro regalo, con il regalo della SLA. È stato il gioco a nascondino del Signore che si diverte a giocare con me, piccolo. Ma questa volta il gioco è una cosa seria. Devo ancora trovare i nascondigli per vincere le emozioni, mentre ho riscoperto il nascondiglio della Fede, della speranza e del sorriso. Sento da più persone, frati compresi, che dicono di non immaginare che, dietro P. Modesto ci fosse tutto questo bene concreto e fatto con amore. Questo, solo due anni fa, non era scontato. Quella frase **"Il dolore è dolore, ma vissuto con gioia e speranza ti apre la porta alla gioia di un frutto nuovo"** (*Papa Francesco*). Questo "frutto nuovo", mai come ora, si sta moltiplicando per mille.
Sarò presente il 27 maggio alla messa del Papa in Piazzale Kennedy.
P.Modesto

Per contestualizzare!
"**L'ultimo grande insegnamento**", non è un titolo ma una constatazione perché Padre Modesto **ha cambiato stanza** solamente dopo pochissimi giorni dalla pubblicazione di questo articolo. Un vero gigante.
La redazione

Saluto a Sua Santità, Papa Leone XIV

Con grande gioia e rispetto, Millemani per gli altri e il Movimento Rangers, associazioni che afferiscono al fondatore Padre Modesto Paris, agostiniano Oad, di cui il 31 maggio ricorre l'ottavo anniversario della scomparsa, Le porgono il più caloroso benvenuto.

La Sua guida sarà un punto di riferimento, di speranza e fede per tutti i fedeli, le Sue parole sulla Pace, ci danno conforto.

Preghiamo affinché il Signore La accompagni in questo nuovo cammino e Le doni forza, saggezza e amore per guidare la Chiesa e il mondo verso la pace e la fraternità.
Con devozione

La Redazione de Il Chiodo

Carissimi tutti, la pace sia con voi.

A seguito della elezione di Papa Leone XIV al soglio Pontificio, moltissimi avete condiviso i vostri rallegramenti per la scelta del Card. Padre Prevost e l'entusiasmo per il suo essere sacerdote religioso agostiniano. Ho scelto di scrivere questo messaggio per esprimere i miei sentimenti e pensieri stimolato dai vostri messaggi e telefonate.

Vi ringrazio dell'entusiasmo che mi avete partecipato congratulandovi con me in quanto religioso agostiniano.

Condivido la vostra gioia non solo per la sua elezione ma anche nutrendo la viva speranza di vedere incarnato in lui una nuova manifestazione dello zelo di S. Agostino per l'unità della Chiesa edificata sulla Verità e nella pace.

Noi Agostiniani abbiamo nel cuore il desiderio dell'unità dei cuori nell'unica fede, desideriamo vivere quello che la Chiesa apostolica visse nei tempi delle origini, vorremmo contribuire alla ricerca della verità nella pace per il bene di tutti gli uomini. Questo spirito di condivisione spirituale si traduce poi nella condivisione anche più materiale del tempo, della vita, delle fatiche, delle gioie e dei dolori di ciascuno.

Ed è in questo spirito di condivisione che ho sentito di dovervi scrivere.

I vostri ringraziamenti e rallegramenti sono motivo di stimolo e d'incoraggiamento, sono un segnale bello e positivo del vostro affetto e considerazione.

Anche se giuridicamente apparteniamo a famiglie diverse (io agostiniano Scalzo e lui ordine di S. Agostino), il fatto che mi pensate agostiniano mi rende ancora più felice perché vuol dire che non ho mai cercato di difendere faziosamente il nostro piccolo orticello.

A noi Agostiniani sta a cuore l'unità della mente e del cuore nella fede e con la chiesa, le differenze sono una ricchezza che non vanno a scapito di nessuno in questa chiave.

Perciò siamo agostinianamente uniti alla gioia della Chiesa universale perché una gioia condivisa è davvero una gioia per tutti.

Preghiamo per il nuovo Papa e per il suo servizio e ricordiamoci a vicenda.

Un caro saluto in particolare ai confratelli dell'Ordine di Sant'Agostino e degli Agostiniani Recolletti che sento sinceramente fratelli, a tutti i consacrati e le consacrate agostiniane e che seguono la spiritualità e meditano l'insegnamento di s. Agostino, ai confratelli nel ministero ordinato e ai tanti e alle tante persone di buona volontà e di buon cuore che ci conoscono e ci supportano (e a volte sopportano). Dio vi benedica tutti.

P. Carlo Moro Oad

Rileggendo con commozione le parole: "Dedicato a Padre Angelo. Per le pacche sulle spalle" e "A P. Angelo il mio Angelo custode" con le quali ho ricevuto il libro di P. Modesto: "Il Miracolo della Vita", lo ricordo, nell'anniversario della morte (31 maggio 2017), non riciclando ma confermando quanto scritto allora in prefazione al prezioso volumetto.

Otto anni dopo

Credo che chi conosce i precedenti scritti del mio confratello Padre Modesto Paris e la sua attività collaudata dagli anni, non abbia bisogno di tante parole per leggere ed apprezzare.

Dopo lunghi anni passati in convento con lui e altrettanti vissuti con esperienze diverse, ora ci ritroviamo a vivere, a ricordare, a sognare nella stessa comunità sostenuti, oso sperare, dalla stima reciproca.

Se dovessi sintetizzare il positivo di quanto egli dice e fa, mi esprimerei così: Padre Modesto continua ad avere il dono di cercare, vedere, valorizzare il meglio che ogni persona porta in sé, a volte anche in modo opaco.

Parafrasando una frase di Papa Francesco tanto cara al nostro: "Bisogna impregnarsi dell'odore delle pecore" si potrebbe dire che Padre Modesto si lascia "inebriare" dal profumo delle

Pecore illuminare e riscaldare dalla luce che tutti, proprio tutti ci portiamo dentro.
Da questa fiducia il suo ottimismo contagioso, a volte giudicato da alcuni quasi imprudente.
Ma i fatti gli danno ragione: soprattutto, è con lui l'affermazione biblica secondo la quale Dio fece l'uomo a sua immagine e somiglianza quindi fondamentalmente buono e sano! Crederlo e testimoniarlo, anche con sacrificio, è l'unico mezzo a nostra disposizione per abbattere muri e costruire ponti.
Cose che "Modi" ha imparato dalla sua famiglia della quale parla con tanto affetto e stima, e dalle varie ed alterne vicende della sua vita ed attività.
Padre Modesto è consapevole e riconoscente per questo dono e si spende per condividerlo. Il suo linguaggio immediato, i modi non calcolati, il disinteresse personale di cui ha dato prova, rendono più gradito quanto ci offre.
Questo scritto non segna una svolta, ma sprona ad una nuova tappa della strada verso la meta mai perduta di vista.
P. Angelo Grande

La Pace al primo posto

Avanti a qualsiasi discorso o dichiarazione. L'urgenza di questo messaggio è quanto emerso dall'esordio del nuovo Papa Leone XIV che, con la semplice citazione di Gesù, è stato molto chiaro: «La pace sia con tutti voi». Una frase che potrebbe apparire la ripetizione di tante ma che, in questo contesto, sa di freschezza, di apertura 'alare'; come anche l'altra, riferita principalmente alla Chiesa di Roma ma non solo: «Dobbiamo cercare insieme come essere una Chiesa missionaria, una Chiesa che costruisce i ponti, il dialogo, sempre aperta a ricevere come questa piazza con le braccia aperte a tutti coloro che hanno bisogno della nostra carità, della nostra presenza, del dialogo, dell'amore». Un discorso che sa di accoglienza, quella che immediatamente rimanda a sant'Agostino.
E, allora, al di là del fatto che quelle sono le sue "radici ecclesiali", viene da pensare: "Quanto sarebbe stato felice padre Modesto dell'avvento di un papa agostiniano!". Lo avrebbe subito citato, raccontato a tutti, scritto su questo periodico, sui siti, sui social.
Perché in tutto il saluto del Papa dell'8 maggio scorso, dal sorriso all'espressione e alle parole, si sono percepiti i tre punti cardini su cui il nostro Fondatore ha posto le basi per i Rangers e per MilleMani: accoglienza, entusiasmo (nella missione), perdono. Premesse che richiamano il passato e che donano grandi speranze per il futuro. E chissà che questa impronta agostiniana, che da sempre è stata rottura con l'ordinarietà e cambiamento drastico, non possa fare la differenza.
Caro Papa, noi tale "agostinianità" la sentiamo. Noi crediamo in quel "Ama, e fa ciò che vuoi", ovvero che si può fare ciò che si ritiene opportuno partendo dal presupposto dell'amore, e che, come ci hai ricordato, Dio ci ama tutti. E, memori delle barriere che papa Francesco ci ha insegnato ad abbattere, siamo pronti a continuare sotto questa nuova guida: coraggio! Buon lavoro!
Eleonora Rizzi

Braccia aperte.

Piazza San Pietro gremita di fedeli, braccia aperte in trepidante attesa, in preghiera.
Protagonista lo Spirito Santo, che Profetico ha guidato la scelta.
Con sentita Fede gioiosa, dalla folla si innalza l'urlo trattenuto con ansia, animo cuore e sospesi, esplode per l'attesa, un'emozione preziosa.
Un Papa americano, Vescovo di Roma,
accoglie il dono di Dio, entusiasti dalla grazia, grati alla provvida intercessione della Vergine Maria a Dio.
Leone Quattordicesimo, figlio Agostiniano,
amico del cuore della chiesa cattolica Missionaria, Universale.
Crea un ponte di pace, di Speranza, di Carità.
Sapienza spirituale nella nuova epoca,
offre un abbraccio di unione in tutti i popoli.
Sarà un pontificato prospero.
A.O.Grassia

In queste pagine una sintetica raccolta di messaggi WhatsApp, testimone del grande successo del Campo Primavera 2025 a Spoleto.

Davanti a Santa Rita

Sabina

Il lucchetto e la chiave due cose complementari sono anzitutto due cose diverse che nella loro diversità si completano: il lucchetto serve a chiudere, proteggere, custodire, la chiave apre, e' simbolo di libertà e anche di innovazione.
Nei nostri gruppi ci vuole sia il lucchetto per custodire la memoria, i valori, i principi cardine come lo statuto ad esempio, ma serve anche la chiave per aprire a nuove iniziative, nuovi modi di pensare, per osare anche dei cambiamenti e per essere sempre aperti verso gli altri.

Mariella

Grazie a tutte e tutti per l'accoglienza e l'organizzazione che ci avete dato! Sono stati 4 giorni fantastici e il rincontrarci tutti insieme in armonia è stato molto proficuo! Un caro saluto.

Giovanna Gubbiotti

È vero siamo forti... anche io non ho partecipato a tutto ma l'entusiasmo è andato crescendo di giorno in giorno insieme alla bella Famiglia alla quale sarò legata per sempre... bellissime tutte le riflessioni di tutti... credo che vadano mandate ad Alberto per il Chiodo e farne un collage riguardo a questi 4 giorni meravigliosi… grazie P. Modesto che c'è li fai rivivere ancora.

Nadia

Buongiorno, al rientro di questo Campo Primavera posso dire così... "a caldo"...di essere soddisfatta:
Quattro giorni "pieni" ...con tante visite in luoghi ricchi di storia e... storie ...raccontate dalle persone che ci vivono, dalla guida, dal frate a Montefalco, spettacoli della natura alle cascate delle Marmore...
assaggio di piatti e prodotti tipici con annesse ricette "spoilerate" dagli spoletini o da chi dei nostri è originario di quelle zone... poche riunioni... ma la tematica vissuta "nella pratica". Tanti momenti insieme (cene, pranzi, spettacolo di sabato sera) o divisi nei vari gruppi (family run, orientering, piccoli aiuti in cucina) dove anche solo con qualche frase o pensiero scambiato con chi ti ritrovavi a fianco ci ha permesso di conoscerci un po' di più... di aggiungere ancora un "pezzetto" al grande puzzle composto da tutti noi che facciamo parte di questa associazione che aveva cominciato a comporre Padre Modesto tanti anni fa mettendosi lui stesso come primo "tassello"... chissà... se avesse potuto immaginare tutto questo...
Buona settimana a tutti.

Adria

Buongiorno. In chiusura del campo primavera non rimane che dire BRAVI, BRAVISSIMI TUTTI. Il lavoro di squadra ha dato i suoi frutti, l'impegno profuso per la migliore riuscita dell'evento (nozze d'argento) è stato straordinario e non poteva essere altrimenti. Quando si crede in qualche cosa fermamente si superano gli ostacoli perche' MILLEMANI si tendono per sostenersi a vicenda. Questa famiglia di grandi e piccoli sono la SPERANZA del domani. Grazie P.MODESTO i tuoi nuvoloni sono pieni di aquiloni.

Daniela

Questa foto scattata da Francesco è davvero il sunto di come tutto il campo sia stato "raccolto" sotto un'unica ala protettrice.
Sembra quasi voler dire, raccontare, l'amore che ci viene dall'Alto.
Grazie Modesto che ci hai fatto conoscere, continua a tenerci uniti.

Eleonora

Sono tornata a casa, da non molto, e ho notato che il mio Calendario geniale segna ancora 28 febbraio. Ciò significa che quello è stato l'ultimo giorno che ho "vissuto casa mia" prima di vederla solo per la notte, presa dalla preparazione delle ultime cose e, poi, dal Campo primavera stesso. Sconvolta? Sì. Pentita? Mai! Non cambierei questa settimana con nulla; non sarei voluta essere da nessun'altra parte; non potrei aver accumulato ricchezza migliore di quella che mi è stata donata dalla vostra presenza, dalla vostra amicizia, dalla condivisione di momenti che sono unici. È così che voglio ringraziare anzitutto il Signore che, come sempre, supera di una spanna i nostri sogni. Poi, chi ha avuto la pazienza di collegarsi di domenica sera per programmare insieme (anche chi ci ha messo tanto e non è potuto essere presente), chi ha detto "Sì" ed è venuto – sia i "nuovi", che non sapevano cosa li avrebbe aspettati, sia i "vecchi", che sono quel bacino che dà sicurezza e che è stato commovente vedere insieme ai propri figli e nipoti sul palco. E un ringraziamento anche ai Rangers ormai fuori ma che hanno fatto la storia del Grsp. Grazie poi a chi ci è stato vicino della nostra parrocchia, a chi ci ha aiutato da dietro le quinte, e a chi ha detto sì al nostro invito e, oggi, è andato via con le lacrime agli occhi. Grazie ai sacerdoti e al Vescovo, che ha celebrato, e ai nostri frati che sono stati disponibili ad accompagnarci e ci hanno aperto le porte in una maniera forse anche oltre ciò che ci saremmo aspettati. Ma permettetemi, in questa circostanza, di fare il più grande GRAZIE ai "miei", ai Rangers del Grsp, i "Lolli", e alla grande famiglia di MilleMani inSIemeVOLA: da loro, dallo "zoccolo duro", ho ricevuto una fiducia incondizionata – nonostante l'ansia e i tanti punti interrogativi alle mie innumerevoli proposte e richieste, dalle 5 del mattino all'una di notte – che non è scontata, che mi fa commuovere e che mi fa sentire incredibilmente fortunata e "ricca". E di questo devo, ancora una volta, dire grazie a Modesto che ha creato le premesse affinché ci scoprissimo così. Grazie veramente a tutti, ragazzi! E buon rientro a chi è ancora su e giù per l'Italia.

Il nostro futuro!

Daniele

Un grande abbraccio a tutti Voi... raramente ho visto il Vangelo declinato su questa Terra come lo declinate Voi...
Un grazie per averci dato la possibilità di conoscerVi e darVi una piccola mano..
Rosanna & Daniele

Patrizia Fioriti

Ciao a tutti è stato un piacere scambiare due parole con molti di voi e rivedervi.
Buon rientro
Ciao

Adria

Buongiorno Eli, come sempre straordinaria nel tessere la tela degli eventi di questo campo primavera insieme ai tuoi stretti collaboratori. E' tutto fatto con amore e i sogni di Padre Modesto si sono ampiamente realizzati. Ieri sera poi è stato TOP sembrava di essere in un grande accampamento di gente felice di ritrovarsi insieme e dare un significato all'amicizia, alla condivisione e alla speranza di poter cambiare IL MONDO in meglio. Tutti quei giovani che hanno cantato sono la nostra SPERANZA. Gesù nel Vangelo di oggi dice a Pietro di pascere le sue pecore. Ognuno di noi puo' farlo e INSIEMEVOLA ha già cominciato. Io e Franco siamo altamente commossi. Un forte abbraccio.

Daniele

Anche se non abbiamo avuto la fortuna di conoscere Padre Modesto, la sua energia ci sta contagiando...

Verna Vincenza
Grazie a Spoleto e a tutti per i 4 giorni trascorsi insieme intensi di emozioni che sicuramente porteremo nel cuore.
Nadia
Collegno in arrivo a casa... carichi, soddisfatti e ancora una volta arricchiti da questa esperienza insieme a tutti i gruppi! Grazie di tutto
Marinella Dugo
Grazie dell'ospitalità anche da parte di noi nuovi aderenti, i miei figli hanno adorato questo campo e anche noi, un abbraccio Marinella.
Ricardo, Helena, Daniel!!
Sabina
Ciao Marinella!!
Siete stati una presenza bellissima!!
Speriamo ci possano essere altre occasioni!!
A presto!
Francesca Pigliapochi
Grazie mille a Spoleto per l organizzazione impeccabile e di qualità e per questi giorni.
Ps: ballare nuovamente "mani" con tutte voi dopo 20 anni è stato divertente ed emozionante.
Carmen Manganaro
Grazie di cuore al fantastico e meraviglioso gruppo di Spoleto!!!
Sabina Repetto
4 giorni fantastici!!!
Amicizia, cuore, sorrisi, paesaggi e posti meravigliosi... e per una volta il sole non era solo dentro ma anche fuori. Grazie Spoleto!!!
Un' organizzazione perfetta
Alla prossima!!!
Raffaella Masserdotti
Grazie a tutti per queste splendide giornate, ricche di amicizia e bellezza.
In particolare agli amici di Spoleto per aver organizzato un indimenticabile Campo Primavera.
A presto!
Francesca Malcotti
Campo primavera 2025 meraviglioso per l'accoglienza, per l'organizzazione,per i luoghi meravigliosi che abbiamo visitato...
Tutto fatto con cuore e attenzione.
Spoleto siete stati mitici!
Grazie!!!
Un abbraccio e a presto
Stefania
GRAZIE SPOLETO!!!
Siete meravigliosi!

La grande grigliata a Santa Rita

Grazie a tutti per questi giorni speciali che tanto hanno fatto bene al cuore e allo spirito.
Mina
Noi siamo ritornati in albergo dopo un salto a Norcia e a Cascia. Campo Primavera 2025: un'esperienza difficile da dimenticare, mi sono entrati nel cuore tutti gli abbracci e i sorrisi ricevuti, un'esperienza forte, motivante, tenera e forte nello stesso tempo, grazie Spoleto perché avete messo cuore, cervello e polmoni per regalarci un'emozione unica.
Daniela Lombardo
Anche noi arrivati a Genova Est! Grazie di cuore per le emozioni di questi giorni che lasciano senza parole, ma riempiono il cuore! Ancora una volta grazie Spoleto, straordinari, come sempre, nell'ordinario.
Rita Musco
In qualche modo ha fatto sentire la sua presenza... buona notte tutti.
Daniela
Grazie di a tutti; è stata un'esperienza straordinaria: le persone, i luoghi, le testimonianze, la condivisione!!! Sentirsi accolti è stato meraviglioso! Buon rientro a tutti. Daniela e Stefano (meglio noti come i genitori di Greg)
Alberto e Stefania
Ciao a tutti. Siamo arrivati a casa a Genova, stanchi ma veramente felici. Un particolare grazie di cuore a tutte le amiche/gli amici di Spoleto: ci siamo sentiti accolti e voluti bene.
Ci avete dato un grande esempio di gioioso spirito di servizio. Un grande abbraccio poi a tutti tutti… tutti insieme! Ciao
Alberto e Stefania

Desi

Il mio primo straordinario Campo Primavera si è appena concluso e porto nel cuore tanta gratitudine per questi giorni vissuti insieme.

Avete accolto la mia famiglia nella vostra grande comunità con il calore, la condivisione, l'ascolto e il clima di fraternità di chi ha il cuore leggero e lo sguardo rivolto in alto: il vostro amore e dedizione per Padre Modesto ci ha contagiati! Grazie di cuore. Un abbraccio

Desi, Luca, Emma e Sveva

Sabrina Collegno

Anche da distante si percepisce quanto sia stato bello ed emozionante questo campo di primavera. Il grande cuore umbro, fatto di posti bellissimi e gente straordinaria (e lo so bene perché i miei genitori arrivavano da questa terra stupenda). Grandi spoletini che avete creato 4 giorni indimenticabili, di gioia e condivisione... proprio alla Modesto!

Antonello

E stato bello vivere questi emozionanti quattro giorni con tutti voi Amici di Spoleto. Avete dato il meglio di voi stessi. Modi sarebbe Orgogliosissimo del vostro Operato. Grazie

Mina

Prima di me, ho messo TE!

Grazie per l'impegno, Spoleto... siete veramente una forza, riuscite a smuovere le montagne.

Sara

Grazie a tutti per essere venuti in massa qui, per questo campo primavera storico dopo quello del 2001. Grazie a chi c'era allora ed è tornato ora, grazie ai nuovi. Per noi è stata un'iniezione di fiducia ed entusiasmo enorme. Come ha ricordato Isacco, quando padre Modesto è venuto a Spoleto, nel 2000, aveva chiesto agli altri gruppi di essere presenti il più possibile e sapete quanto è stato importante per noi che lo abbiate continuato a fare, nel corso degli anni, quando più e quando meno, ma sempre. Abbiamo passato momenti difficilissimi come gruppi di Spoleto - penso al periodo fuori dalla parrocchia in primis - ma non abbiamo mai mollato. E siamo arrivati a 25 anni, un traguardo incredibile per noi, che se ce lo avessero detto qualche anno fa non ci avremmo mai creduto.

A livello personale, per me è stato un susseguirsi di emozioni. Incontrare chi, salvo la breve parentesi del funerale di Modesto, non vedevo da 20 anni - ma è stato come se non ci si fosse mai persi di vista - è stata un'emozione potente. Come lo è stata ripercorrere i luoghi delle nostre attività, ricordare quello spettacolo in piazza Garibaldi, rifare balletti dopo secoli e avere in questo addirittura accanto i miei figli. Dopo questo campo primavera non posso dire altro se non che "il Signore supera sempre di una spanna le nostre aspettative"

Il puzzle con i simboli dei 4 percorsi dell'orientering.

Mina

Buongiorno Spoletini. Vi salutiamo dalla chat, perchè siamo in ritardo per arrivare dai parenti nel Mugello. Grazie veramente, perchè un Campo Primavera così non lo scorderemo mai. 1000 volte grazie a chi ha organizzato, a chi si è tirato su le maniche e si è sporcato le mani, a chi ha accolto in casa, a chi ha (e si è) entusiasmato. Un bacione a tutti voi e ancora 1000 volte GRAZIE!!

Uliana

Sono ancora intontita, mi sono alzata da poco perché dopo le bellissime giornate trascorse insieme il cielo è le nuvole che si erano trattenute si sono liberate, non so quanta pioggia sia caduta stanotte, tuoni fulmini e saette ma importante che qualcuno lassù ci abbia protetto, bellissime giornate trascorse insieme buon lavoro a tutti

Patrizia Fioriti

Buongiorno,

Oggi si torna al solito tran tran, chi ha già le giornate scandite dagli impegni, e chi se la deve quasi programmare.

Caspita siamo tornati a un numero di persone ridotto. ridottissimo direi, con la testa ancora là: tra natura, arte, bellezze, spiritualità, scambi di parole su tutto e di più, esperienze, collaborazione, eravamo dentro ad una bolla magica.

Ci vuole un po' per sedimentare il tutto e custodirlo con un lucchetto insieme a tanti altri momenti. Penso che il tema della Complementarietà l'abbiamo centrato con i fatti.

Grazie a Mody che ci ha messo sulla stessa strada. Buona giornata a tutti

Mai così UNITI!

Il campo primavera a Spoleto del 2025 verrà ricordato da tutti come il campo della collaborazione! Mai come quest'anno si è vista una così forte unione tra i vari gruppi territoriali, che avevano una grande voglia di vivere quattro giorni di festa, allegria e riflessione. Questa unione la si vede dai numeri di questo campo primavera, poche volte così elevati: quasi sessanta Millemani insieme ad una trentina di rangers da Sestri, Madonnetta e Torino diretti verso il centro Italia per passare questo campo in Umbria… e che grinta Spoleto!

Un'organizzazione impeccabile, sempre con il sorriso in volto e una grande voglia di dire "Noi ci siamo!". Eccome se ci siete, meritate un forte ringraziamento da parte di tutti, non solo per la riuscita di questi quattro giorni, ma per l'attaccamento che avete al gruppo e ai suoi valori: grazie "InSIeme VOLA" e grazie GRSP! Una partecipazione non solo numerosa, ma entusiasta e gioiosa da parte di tutti i gruppi. Erano ben 12 anni che non si faceva un campo primavera a Spoleto: io personalmente in quella occasione ero un Happiness e prima di ritornarci quest'anno rammentavo pochissimo. Nel momento in cui ho rimesso piede nella piazza davanti alla chiesa di Santa Rita, i miei ricordi di quel bellissimo posto sono riaffiorati: dal campetto asfaltato alla sala da pranzo, dalla sede del gruppo a largo padre Modesto. Una bellissima sensazione che mi ha fatto aumentare l'euforia e la voglia di godermi questi giorni insieme, come se il bambino che ero nel 2013 non se ne fosse mai andato. Un campo che ci ha permesso di ritrovarci tutti insieme e ci ha dato la possibilità di confrontarci su vari temi e organizzare le prossime attività in programma. Noi ragazzi abbiamo dedicato gran parte del tempo e dell'attenzione alla preparazione dell'imminente campo estivo. Questo incontro tra i responsabili dei vari gruppi è stato necessario per mettere insieme le idee, dato che quest'anno, per la prima volta nella storia, tutti e quattro i gruppi si troveranno insieme a Rumo a condividere un campo da più di 160 persone. Oltre ai primi accenni alla tematica del campo, si è parlato tanto di logistica, con l'obbiettivo di dover rendere Casa Sogno un posto sicuro, accogliente e soprattutto efficiente: dall'acquisto dei bagni chimici alla gestione della cucina, dall'aumento dei posti a tavola alle panche nuove per il fuoco. Insomma, un incontro che ha dimostrato il grande entusiasmo di noi responsabili di metterci in gioco e un grande impegno di collaborazione tra le varie direzioni. Come ha detto qualcuno nel cerchio non devono esistere distinzioni, ma bisogna essere un'unica direzione che lavora verso lo stesso obbiettivo, far vivere un campo indimenticabile ai bambini e ai ragazzi. Insieme agli adulti di Millemani si è parlato del campo lavoro che quest'anno coinciderà con la Sagra Mari e Monti e il Modesto Day, come desiderato da Padre Modesto nel suo libro, "Pensieri dal futuro". Quella sarà un'altra bellissima occasione per rivederci tutti, adulti e ragazzi di tutti i gruppi territoriali: si monteranno le tende in vista del campo, si farà una gita tutti insieme e si ospiteranno gli abitanti di Rumo e dintorni dentro la nostra casa.

Insomma, quando all'inizio parlavo di collaborazione intendevo proprio questo! La parola chiave di questo campo primavera, infatti, era la complementarità tra i vari membri dei gruppi. I nostri pensieri, ideali e talenti differenti, ma anche i nostri diversi compiti e ruoli all'interno del gruppo si completano a vicenda, incastrandosi come in un grande puzzle e rendendo ognuno di noi indispensabile per l'altro e per l'insieme. Un tema importante, una riflessione da portarsi dentro il cuore come bagaglio emotivo, soprattutto in quest'annata contraddistinta da tante attività da svolgere tutti insieme. In conclusione, mi sento di dire che tutti, sia come movimento sia come individui, ne usciamo motivati e rafforzati da questo campo, con uno spirito rinato e vogliosi di metterlo in atto in altre occasioni. Ancora un caloroso ringraziamento al gruppo di Spoleto per la dedizione dimostrata e un grandissimo grazie a tutti i presenti per la gioia con cui sono stati affrontati questi quattro giorni.

Alberto Rossi (Resp. GRM)

Francesco

Te ne sei andato, papà gentile, dal passo lento e il respiro fragile. Hai parlato ai grandi della terra senza paura, ai bambini senza cura. Tra guerre vicine e lontane e famiglie spezzate portavi parole di pace, di amore, di speranza e mai armate. Hai abbracciato chi soffre, chi non ha voce. La tua mano ha accarezzato tutti, bambini, malati, poveri, carcerati e anche nel buio più profondo hai seminato parole di speranza nel mondo. A chi ti ascoltava hai dato conforto e parole di speranza... hai saputo parlare a tutti anche a chi non credeva o a quelli che si erano allontanati da Dio e dalla chiesa... come me! Hai saputo parlare a tutti diffondendo fede speranza e carità. Ho scolpita negli occhi e nella mente la Pasqua del 2020: tu solo sul sagrato di San Pietro sotto la pioggia... anche allora hai saputo parlare ed essere vicino a tutti noi e a tutto il mondo che soffriva in quel drammatico momento della pandemia. Vedendo quelle immagini mi scendono ancora lacrime di tristezza e di dolore. Hai sempre pronunciato parole semplici che vanno dritte al cuore di chi ascolta! Ricordo ancora l'Angelus che ho ascoltato a San Pietro l'8 ottobre 2023: hai ricordato a tutti noi che dobbiamo essere capaci di pronunciare 4 parole: SCUSA, PERDONO, PERMESSO, GRAZIE, ci hai sempre predicato la carità e l'aiuto agli altri, a quelli che soffrono, che sono meno fortunati di noi e che hanno bisogno. Sei stato il Papà di tutti! Anche il mio! Che prima ero così lontana e distante da Te e da Dio... Ti ho scritto una lettera un po' impertinente nel 2021 quando ero così triste ed arrabbiata... ma tu mi hai risposto con parole di conforto e speranza che hanno saputo aprire e dare pace al mio cuore.
Dovevo venire per il giubileo del volontariato ma stavo male... ma a fine maggio verrò al giubileo della famiglia e dei nonni... perche da quando il mio cuore ha trovato pace la mia vita ha trovato serenità e il mio cuore si e riempito di felicità perché sono diventata finalmente nonna di Santiago e Venere figli delle mie meravigliose figlie... e il mio cuore si è dilatato per contenere la gioia e la felicita. Attraverserò la porta Santa di Santa Maria Maggiore per la mia famiglia è per i miei nipoti che mi ha hanno fatto diventare nonna e poi pregherò e porterò una rosa bianca sulla tua tomba.
Grazie Papà Francesco, riposa in pace prega per noi come noi faremo per te.

Antonietta B

Nozze d'argento

per il lieto evento
25 anni di attività
festeggiamenti a volontà.

Il campo primavera a Spoleto apre i battenti
1-4/5/2025 con i gruppi tutti presenti
Rangers, Millemani, Insiemevola e volontari unico obiettivo: collaborare e vivere alla pari.

Il "quartier generale" Chiesa di S.Rita
un fermento di grandi e piccoli ha dato vita
ad un programma denso di peculiarità
l'importanza della complementarietà.

Il corpo e la mente sono tutt'uno
cosi' come INSIEMEVOLA è per ognuno
perché tutti uniti ci si completa
e accoglienza, entusiasmo e perdono sono la meta.

A suo tempo P. Modesto ha gettato le basi
con i suoi insegnamenti fecondi e veraci
ed anche se ora lui non c'è più
la tela tessuta arriva fin lassù.

E' stato bello vivere e condividere
questi 4 giorni nel nostro quartiere ai Padri Agostiniani va il nostro ringraziamento per la felice accoglienza ed interessamento.

Ed ora il saluto finale il piu' commovente
mano nella mano un girotondo di gente
grandi e piccoli al "TI RINGRAZIO"
hanno testimoniato in un unico abbraccio.

Arrivederci, a presto, buon viaggio
un eco di voci per tutto il pomeriggio
foto di gruppo da conservare
da riguardare e non dimenticare

Adria

La fiducia è una cosa seria

recitava negli anni 70 uno spot pubblicitario con Jonny Dorelli, perché se è vero che per conquistarla ci vogliono tempo e fatica è altrettanto vero che basta un attimo per gettare al vento l'impegno, a volte di anni. Tutto questo per dire che se le persone impegnate nel mondo creato da Padre Modesto continuano a riscuotere fiducia, significa che se la sono meritata, perché nel corso degli anni hanno sempre mantenuto le promesse. Questo vale anche per le opere come Casa Sogno, che da semplice sogno adesso è pronta ad accogliere tanti ragazzi e famiglie, e vale anche per casa Santa Monica in Val Berlino, certamente meno bella ma sicuramente accogliente per tanti che desiderano trascorrere qualche ora insieme. Ma poi ci sono le iniziative a lasciare un segno, come le Feste del Volontariato, Un Natale che sia tale, Festa insieme, Questa è la mia Casa, Campo Primavera (fantastico l'ultimo) e lavoro, ecc. che come noto si svolgono nelle quattro città dove Padre Modesto si è tanto impegnato con ragazzi e adulti. Ma non è finita qui, perché nel corso degli anni sono veramente tanti i posti che per qualche ragione lo hanno, e ci hanno conosciuto: località che cito solo al volo e che per molti hanno poco significato ma per tanti sono rievocativi del grande impegno che hanno richiesto, bastano i titoli: Camerun per libri, zainetti, materiale scolastico e tanto altro, Casa Speranza in Romania per l'aiuto a Suor Marisa, Container per le Filippine, giunto alla 28esima edizione quando ci si sta già preparando per il 29esimo, Gemellaggio con Santuario di Santa Rita a Cascia, un incontro che ha lasciato il segno, Giro del sabato sera che per tanti anni ha portato ai senza casa genovesi un pasto caldo, Pozzo di San Nicola per la distribuzione dei pacchi alimentari, partecipazione alla colletta alimentare, Spettacoli per gli aiuti in solido ad alcune associazioni svolti a Palazzo Ducale e al teatro della Gioventù, e infine ma non ultimo, il Mercatino di San Nicola che nel suo piccolo contribuisce alle finanze parrocchiali tal come fanno i gruppi della Madonnetta, Spoleto, Collegno. L'elenco delle cose belle non può terminare senza citare il giornalino che state leggendo ,anch'esso frutto dell'iniziativa di Modesto, coadiuvato da un piccolo gruppo di volenterosi che un giorno utilizzando un vetusto ciclostile si sono inventati Il Chiodo, o meglio, Il Chiodo nel Ponente. E se quanto sopra è frutto dell'impegno di tanti giovani e adulti che si riflettono nell'impegno di Modesto, non possiamo dimenticare un amico che da tanti anni ci fiancheggia e supporta con le sue iniziative e i suoi contributi. Si tratta di Franco Prato, alias Nonno Luciano, il nonno che la fiducia di Padre Modesto l'ha conquistata sul campo a forza di foglietti di carta piegati, che nel tempo si sono trasformati in quella che tutti conoscono come operazione "Interventi Chirurgici" con la quale ha ridato la fiducia nella vita a tanti piccoli nati con malformazione agli arti, e gioia alle famiglie cui con regolarità procura riso e latte in polvere. Senza dimenticare l'operazione "Capra" che ancora in embrione promette di dare un buon aiuto sia alla Missione di Bafut, sia ai poveri che vi abitano.
E la fiducia di Modesto si è riverberata anche su tanti sostenitori che non mancano di dargli il proprio sostegno, fino all'ultimo episodio di un neo pensionato che sapendo che quanto donato sarebbe andato a buon fine ha deciso di devolvere a favore degli interventi chirurgici la sua prima pensione. Che dire ancora? Solo che Padre Modesto sarebbe fiero di quanto i gruppi e gli amici che lo hanno conosciuto, anche solo attraverso queste pagine, sono stati capaci di fare e che nel suo nome continueranno a fare ancora per molti anni.

Alberto

Caro Padre Carlo
abbiamo saputo della perdita di tua mamma e, seppur in ritardo, desideriamo esprimerti tutta la nostra vicinanza in questo momento così triste.
Non abbiamo avuto il privilegio di conoscerla, ma immaginiamo quanto fosse speciale, riconoscendo in te i suoi insegnamenti.
La redazione de Il Chiodo ti invia un abbraccio affettuoso e sincero.
La redazione

Se vuoi dare una mano a:
"Il Chiodo"
Puoi utilizzare il conto postale
C.c.p. 62728571
Iban: **IT20E0760101400000062728571**
intestato a: Mosaico Odv
Sal. Campasso S.Nicola 3/3
16153 Genova

Per saperne di più:
www.millemani.org
www.movimentorangers.com
Per scriverci:
associazione_mosaico@libero.it

Il Chiodo 386 – anno 28° - 15/05/2025
Sped. in a.p. art.2 CO 20/c L.662/96 Dir. Comm. Ge - Periodico di: GRS Gruppo Ragazzi Sestri. - Dir. Resp.le Guido Castellano - Registrazione presso tribunale di Ge n° 23/99 art.5L. 8/2/48 n° 47 il 23/7/99

Redazione: Mosaico Sal. Campasso di S.Nicola 3/3-16153 Genova.
InSIemeVOLA (Spoleto), InSIeme X con: (Collegno, To), Millemani Madonnetta (Ge) e Millemani Trentino (Rumo)

Stamperia: Mosaico Genova.
Hanno collaborato a questo numero tutti coloro che hanno inviato un articolo, impaginato, stampato, piegato, etichettato e spedito.
Telefono – 335-399768